

quale ci venne proposta dal Ministero. Quanto a me individualmente ho badato più allo spirito del contratto che alle parole usate in questo progetto di legge.

MINISTRO PER LA MARINERIA. Io confesserò pure che compilando quest'articolo di legge non aveva molto badato al modo col quale era espresso. Ma giacchè l'onorevole D'Ayala ha fatto quest'osservazione, io dirò che si è usato questa parola di *cantiere militare* in quanto che è stato militare fino ad ora. Ora si fa un affitto coll'ingegnere Orlando, il quale durerà 30 anni; non è una alienazione definitiva; e questo cantiere, scaduti i 30 anni, potrà ancora ritornare alla marina militare: questa è cosa che potrebbe benissimo accadere.

Io credo quindi che non sia conveniente di togliere questa parola.

BIXIO, relatore. Io non aveva ben capito la proposta dell'onorevole D'Ayala. Io ora insisto perchè si mantenga la redazione qual è. Questo è un vero cantiere della marina militare, come lo è quello della Spezia, quello di Castellammare. Se l'ingegnere Orlando mancasse ad una delle condizioni che gli sono imposte, il Governo ritornerebbe di nuovo in possesso di quel cantiere.

PRESIDENTE. Non essendovi proposta formale fatta dall'onorevole D'Ayala io pongo ai voti l'articolo di questo progetto di legge.

BIXIO, relatore. Mi permetterebbe il presidente di fare una raccomandazione al Ministero?

Io coglierei l'occasione di questa discussione per raccomandare al Governo un progetto di legge, che l'onorevole Sella aveva preparato, progetto che si riferisce all'introduzione delle materie prime che hanno relazione colle costruzioni navali. Io credo che quando l'onorevole Sella ha lasciato il Ministero, questo progetto di legge era come pronto per la presentazione.

Questa questione prende tanta maggior importanza oggi, in quanto che il Governo francese ha proposto al corpo legislativo un progetto di legge per la libera introduzione delle materie prime, siccome fu già specialmente raccomandato ai ministri delle finanze e della marina dalla Commissione amministrativa presieduta dal contrammiraglio Provana.

Io quindi vorrei pregare il ministro delle finanze di dirci se le sue opinioni sono conformi a quelle dell'onorevole Sella in questo proposito, e se è disposto a presentare un progetto di legge con quelle modificazioni che crederà convenienti.

MINISTRO PER LE FINANZE. Intorno ai ferri, alle macchine, ed a quanto concerne questa materia, il Ministero ha un progetto di legge preparato, ma siccome occorrerà nella Commissione pei provvedimenti finanziari di parlare anche di questa cosa, amerei di accordarmi con essa, acciocchè questa disposizione venga incarnata nei provvedimenti medesimi.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, porrò

ai voti quest'articolo. Proporrei però alla Commissione che invece delle parole: *salvo le modificazioni*, ecc., dicesse: « *colle modificazioni indicate dalla Commissione agli articoli 16, 22 e 23 del progetto.* »

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo così modificato. (È approvato.)

L'ordine del giorno recherebbe la discussione intorno ad un progetto di legge per la concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli, e per lo svincolo di cauzione.

DAMIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su questa legge?

DAMIANI. Per una domanda al signor ministro dei lavori pubblici, a proposito della discussione di questa legge.

PRESIDENTE. Il signor ministro dei lavori pubblici ha dichiarato che non potrebbe in quest'oggi occuparsi di questo progetto di legge. Ciò stante, se la Camera crede, si passerà a quello che viene dopo, e questo sarà rimesso all'ordine del giorno della tornata di domani.

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONSORZIO NAZIONALE.

PRESIDENTE. Il progetto di legge che segue nell'ordine del giorno è quello relativo alla costituzione in ente morale del *Consorzio nazionale* allo scopo di sovvenire alle finanze dello Stato. Il progetto della Commissione è il seguente:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a conceder la esenzione dalla tassa delle manimorte e dall'imposta sulla ricchezza mobile, nonchè dalle tasse di bollo e di registro per le quietanze dei versamenti delle oblazioni, all'Associazione sorta in Torino sotto il titolo *Consorzio nazionale*, e di che nel manifesto sottoscritto da S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano in data del dì 4 marzo 1866, quando sia costituita nelle forme prescritte dalle vigenti leggi. »

Domando al signor ministro dell'interno se accetta il testo proposto dalla Commissione.

MINISTRO PER L'INTERNO. Io dichiaro di accettarlo.

Quando ho avuto l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge riguardante il *Consorzio nazionale*, all'articolo che parla della esenzione del Consorzio da queste tasse, aveva proposto anche disposizioni le quali tendevano alla costituzione in ente morale legalmente riconosciuto del Consorzio medesimo, quantunque io stesso dicessi nella mia relazione che questo si faceva per abbondanza, perchè poteva anche per solo decreto reale questa approvazione aver luogo.

Su questa idea si fermò la Commissione ed ha creduto lasciare al potere esecutivo quella disposizione, e di limitare la disposizione legislativa a quanto non poteva altrimenti essere fatto che per pura disposi-